



STAGIONE 2019/20

**NOI SIAMO
DESENZANO**

tenetevi in contatto con noi:
ci trovate sul nostro sito internet www.virtusdesenzano.it



(e non perdetevi la bellissima introduzione animata)

sui nostri social:



Facebook: asd Virtus Desenzano Basket



Instagram: virtusdesenzanobasket



e sul mensile online Dragons' magazine

PRIMA DI TUTTO, IL FUTURO!

Della stagione così drammaticamente abortita parleremo diffusamente nelle pagine successive. Per prima cosa ci teniamo a esporre i nostri piani per il futuro, sperando che la situazione sanitaria si evolva positivamente in modo da consentirci di riprendere a pieno regime.

Nonostante le difficoltà economiche che già abbiamo dovuto affrontare e che di sicuro si ripercuoteranno anche nella nuova stagione con la prevedibile e logica contrazione degli sponsors, ci ripresenteremo ai nastri di partenza in undici campionati. I gruppi di Promozione e Prima Divisione (che va a sostituire il CSI) saranno quasi in toto composti da ragazzi cresciuti nelle nostre giovanili, il raddoppio è dovuto per il grande rispetto che nutriamo per la loro passione. Poi cinque giovanili dalla U18 alla U13, con l'Under 16 che iscriviamo al campionato Gold in collaborazione con il New Basket Salò, e quattro minibasket. Aggiungiamoci poi i non agonisti: un gruppo senior (Pazza Idea), due gruppi giovanili (Progresso Avanzato e Base) e quattro minibasket (Draghi e Draghetti a Desenzano e a Rivoltella). Fatti due conti, fanno la bellezza di diciotto formazioni, per varare le quali abbiamo aggiunto altri due tasselli di gran qualità allo staff tecnico. Insomma, non ci tiriamo certo indietro: la speranza che questi nostri sforzi siano compensati dalla risposta di tante famiglie e di tanti ragazzi ancora un po' timorosi su questa ripartenza. Quello che possiamo garantire è il pieno rispetto dei protocolli sanitari, e di conseguenza svolgere la nostra attività in assoluta sicurezza.

CE LA RICORDEREMO PER SEMPRE QUESTA STAGIONE...

La più inattesa (e traumatica) delle stagioni sportive si chiude già a fine febbraio. Risulta quasi inutile presentare il consueto book, lo facciamo solo per un omaggio alla tradizione. In un attimo infatti tutte le nostre aspettative sono state cancellate, per piombare in un lungo incubo non ancora del tutto risolto. La Promozione si stava battendo alla grande per mantenere la categoria appena conquistata; idem il CSI, stoppato in un gran momento dopo un lunghissimo periodo di difficoltà. Le giovanili avevano come obiettivo il tabellone regionale, Gold o Silver che fosse, ed erano in piena corsa al momento del lock-down. Il minibasket stava conducendo un'annata addirittura trionfale con Esordienti e Aquilotti Competitivi imbattuti con chiara vista sull'ennesimo podio e i Big magnifici sul parquet da sotto-età. Tutto finito, tutto chiuso e con prospettive future non molto chiare. Saltati ovviamente tutti i classici appuntamenti extra-campionato: Pasqua con gli Aquilotti a Rezzato, Springames a Riva, Torneo Città di Trento, Suoncolora a Fogliano più le manifestazioni da noi organizzate, il Memorial Guido Bussi al Porto di Rivoltella il JLB al Parco del Laghetto e il Dragons' Camp.

Nel difficilissimo periodo che ne è seguito, la Virtus ha cercato di essere sempre vicina ai suoi ragazzi rinchiusi in casa, ed è stata la prima società sportiva della provincia a ripartire non appena ne ha avuto la possibilità.

Adesso resta solo la grandissima voglia di ricominciare...

PROMOZIONE

Ancora scottati dalla rocambolesca sconfitta nella finale playoff, le settimane seguenti trascorrono sfogliando la margherita...

Primo argomento: chiedere l'ammissione alla Promozione o ritentare la scalata dalla Prima Divisione? Si opta per la prima soluzione, per la consapevolezza di avere un gruppo giovane e valido a cui il campionato inferiore starebbe stretto.

Secondo problema, molto più delicato: confermare Andrea Pizzocolo alla guida della Prima Squadra? Alla Virtus è sempre stata buona norma ruotare lo staff e non concedere a ciascun allenatore più di tre anni al timone della stessa formazione. Dunque tempo scaduto per il nostro coach: nessuno gli imputa certamente la mancata promozione sul campo, ma si vuole un normale avvicendamento. Rientra dunque nella nostra società Nicola Lombardi, ben più di un "usato sicuro"...

Caccia poi a un rinforzo, visti l'addio al basket giocato di Francesco Forlani e l'arrivederci per motivi di studi universitari di Gianluca Oliosì: l'urgenza sarebbe reperire un 4, ma il mercato non offre soluzioni convincenti. A completare il roster, ecco dunque Enrico Rizzardi, una guardia giovane (1999) proveniente da Lonato. Confermatissimo il resto del gruppo, con l'innesto dei 2001 Piazza e Speranzini.

Con un organico dunque nel complesso indebolito rispetto a quello dell'anno precedente, si affronta un campionato ben più impegnativo. La prima gara a Carpenedolo è ben giocata ma il finale è beffardo, arrivano poi altre tre dolorose sconfitte (in particolare la terza, di un solo punto a Ghedi) prima di ottenere il referto rosa n.l. Da quel momento solo altre due gioie, in classifica siamo impelagati nella lotta salvezza, quando arriva la svolta: il 4 tanto cercato dice sì, inseriamo in organico Karim Ramdaoui e a cavallo di Natale otteniamo tre successi in fila che fanno sognare... Ma il risveglio è brusco, fanno seguito quattro battute d'arresto che ci conducono alla gara-verità con il PNB: partita splendidamente condotta, agguantiamo Carpenedolo e lo superiamo per differenza-canestri. Sarebbe salvezza...

In stagione, 7 vittorie e 12 sconfitte



Da sinistra in piedi Maistrello, Delucchi, Rodella L., Speranzini, Berlanda, Ndiaye, Bof, Piazza, Governo, Morigi; seduti Visani, Rizzardi, Bianchini, l'assistant Toninelli, il coach Lombardi, l'accompagnatore Forlani, Tassi, Angheluddu, Rodella G.

CSI OPEN

Per la Virtus CSI è arrivato il momento, e non solo per motivi anagrafici, di mutare pelle; ma l'operazione si rivela più complicata del previsto. Ben più difficile è il campionato che si affronta, dopo la splendida cavalcata dell'anno prima culminata nella promozione al Gold; ed è andato via Samuele Crema, sempre capocannoniere nelle stagioni precedenti.

Il massiccio inserimento di giovanotti di belle speranze produce anche un grosso cambiamento nel modo di giocare, il che mette in difficoltà i senatori: Simpsi non lo si vede mai, Brustia getta la spugna dopo poche partite, con il risultato che l'asse portante della promozione è letteralmente dissolto.

Le sconfitte arrivano in serie, saranno ben 14 prima di ritrovare il sorriso.

Nel frattempo qualche ragazzo ha deciso che no, lui non è un loser (traduzione: perdente) e dunque ha abbandonato. Ma per fortuna altri si sono messi tutti a remare nella stessa direzione, nella convinzione che prima o poi avrebbero preso l'onda buona. E capita davvero, quasi all'improvviso: a Rivoltella arriva il Jokosport Izano, squadra d'alta classifica, che ci lascia le penne dopo una battaglia che si conclude solo al supplementare. Passa quasi inosservato nell'occasione l'esordio di Marchesan, "ragazzo" non di primo pelo che nei successivi impegni farà la differenza.

Così la nostra formazione inserisce il turbo: vittoria in trasferta contro il S.Filippo Neri, unica avversaria teoricamente alla portata ma che all'andata ci aveva messo sotto di oltre 20 punti; nettissimo successo in casa con PNB. Si sogna di battere anche il Sanse Lume, ancor più ringalluzziti dall'inserimento di un altro ottimo elemento come Gidoni, ma il diavolo ci mette lo zampino e il match è combattuto ad armi impari, con mezza Desenzano fuori a vario titolo. L'appuntamento con la vittoria riprende però subito, a farne le spese a casa sua è la Dinamo Valverde. La corsa alla salvezza è lanciatissima, solo un evento straordinario potrebbe fermarla: e purtroppo ci piomba addosso davvero l'imponderabile...

In stagione, 4 vittorie e 15 sconfitte



In piedi da sinistra Savane, Mitic, Marchesan, De Togni, Lunardi, Soldo; seduti Portas, Besio, Rosi, l'accompagnatore Rigo, il coach Rosina, Ferrarini, Guariglia, Rocuzzo.

UNDER 18

La U18 perde per anzianità i 2001 (resta il solo Speranzini da fuori quota quando non impegnato in Promozione, si rinuncia agli altri due posti disponibili) e inserisce i 2003. Squadra in teoria ben attrezzata, ma che deve sopportare diverse situazioni che finiranno per limitarla.

La prima è il cambio dello staff tecnico: agli storici Deanesi-Brognoli subentrano i “nuovi” Andrea Ninja Toninelli e Francesco Forlani. Diversissimi i metodi di allenamento, i ragazzi per un po’ faranno fatica ad adeguarsi.

La seconda, che riguarda le prospettive future in campionato, è il girone che spetta in sorte alla squadra: sette squadre con 3 gare in casa e 4 in trasferta, poi arriva la rinuncia dei Lions del Chiese che ha come risultato una prima fase monca con appena due partite da giocare tra le mura amiche. E la cosa finirà con il fare la differenza: i nostri, tra l’altro senza Visani praticamente per l’intero girone, torneranno senza punti in classifica da tutte le trasferte, dalle tre lunghissime in terra mantovana e da quella, obiettivamente fuori portata, contro il Lonato.

Dopo l’interminabile pausa natalizia la ripresa è dunque in Bronze, che tuttavia per la prima volta offre anche la prospettiva di una post-season nel tabellone regionale. Serve il primo posto, l’impresa è alla portata anche se ci accorge subito che le avversarie non sono certo disponibili a cedere il passo... A cominciare dal Gussago, per superare il quale i nostri, finalmente al completo, devono sciorinare una prestazione davvero convincente. E’ evidente che qualcosa è cambiato: arrivano in serie i successi a Brescia con i Lions e a Darfo dove i rivali vengono addirittura doppiati. La squadra ora crede nei suoi mezzi: anche il Roncadelle è superato nettamente, a Nave invece si soffre da matti ma nell’ultimo quarto la situazione è rovesciata a nostro favore. Infine contro la Gardonese l’en plein nel girone di andata è servito, con una performance assolutamente superba.

Obiettivo primo posto praticamente conquistato, ma il destino disporrà diversamente...

In stagione, 8 vittorie e 4 sconfitte



Da sinistra l’assistant Forlani, Rodella G., Visani, Oliosi, Speranzini, Gilioli, Rigo, Saiani, il coach Toninelli; seduti Bolzoni, Governo, Orsatti, Morigi, Franceschi, Nayebi, Rossi, Rizzo, Bussi.

UNDER 16

Qualche problema nel programmare la stagione dei gruppi 2004 e 2005. Il numero ristrettissimo dei ragazzi disponibili consiglierebbe di unificare le squadre, e dunque di partecipare al solo campionato U16. Eventualità presa seriamente in considerazione, ma poi scartata per non penalizzare i più giovani. Si parte dunque con allenamenti comuni, guidati dall'inossidabile coppia Deanesi-Brognoli, e con la chiara indicazione di non "spremere" i 2005 utilizzandoli a rotazione solo per necessità.

Detto fatto: nel girone di qualificazione ci sono scarsissime chances di raggiungere il Gold, che si azzerano dopo la prima partita persa ai supplementari a Brescia contro i Lions. In questa prima fase, sono da rimarcare i due bei successi conseguiti su Carpenedolo e a Gavardo, e la resa per una manciata di punti con il forte NBB.

E sono proprio i ragazzi di Mazzano a battezzare la Virtus nella seconda fase in Silver, dopo una gara messa in coda al calendario e il turno di riposo, per un periodo totale di sosta di quasi due mesi: sarà per desuetudine ai ritmi di gara, ma stavolta la sconfitta è assai più netta.

Ce ne sarebbe abbastanza da farsi venire cattivi pensieri, tanto più che a Gavardo si è costretti a viaggiare in otto e senza aiutini,, E invece il gruppo cambia marcia, vince bene una gara che poteva essere complicatissima, e inizia il suo periodo d'oro. Per la verità la Virtus Mantova in quel momento fanalino di coda viene presa un po' sottogamba, e nel finale si rischia seriamente di buttare nella spazzatura due punti annunciati. Ma lo scampato pericolo mette le ali ai nostri ragazzi, che vincono largo a Quistello e dilatano ancor più gap con gli avversari nelle due successive partite casalinghe, con Carpenedolo e Gussola.

Fanno cinque di fila, ma proprio la partita con i cremonesi è l'ultima in assoluto della stagione: si entra in campo già sapendo che le gare del giorno dopo sarebbero state rinviate. Certo, non si poteva immaginare che poi sarebbe calato il sipario...

In stagione, 7 vittorie e 5 sconfitte



In piedi da sinistra l'assistant Brognoli, Comincini, Diop, Todesco, Capuzzi, Postiglione F., Postiglione L., il coach Deanesi; seduti Garofalo, Righetti, Dalla Longa, Cioli.

UNDER 15

L'Under 15 sarebbe un'armata poderosa, se non fosse per i numeri risicati del roster. Si parte addirittura in nove, si ridiventa dieci per il rientro di Leali che tuttavia dopo la prima fase si rimette in pantofole.

Chiaro che c'è bisogno dell'appoggio della U14, che impegnata in Top ha a sua volta qualche gatta da pelare... Comunque la fase di qualificazione scorre via liscia, anzi gasata per alcuni risultati a dir poco roboanti: al termine del girone, concluso a punteggio pieno, la media punti realizzata segna un clamoroso 106,7 a partita.

Non è che sia stata però una tranquilla passeggiata: un paio di squadre (le solite...) ci hanno impegnato a fondo. A Lonato è battaglia durissima, con i nostri che si aggiudicano l'incontro nell'ultimo quarto. Con il Salò stavolta in casa il match è equilibratissimo dall'inizio alla fine, e il referto rosa premia la Virtus.

Si va dunque in Gold da imbattuti, con il Lonato ripescato e il Salò fuori. Torniamo in dieci arruolabili per l'inserimento di Simone Savani, appena conquistato al basket dopo un brevissimo apprendistato nel Progresso. Si parte bene superando i pericolosi Lions, ci si conferma alla grande a Mantova con il S.Pio X; poi cominciano i problemi legati ai malanni di stagione. Contro il Pizzighettone dobbiamo integrare il gruppo con tre U14, e la gara cammin facendo da ostica diventa storica: l'equilibrio regna sovrano per tutti i 40 minuti, è necessario un supplementare. Anzi no, ne servono due... No si va al terzo, ancora parità. Al quarto overtime gli ospiti cedono di schianto, finisce 119-103 consegnando la partita alla leggenda.

La situazione sanitaria all'interno della Virtus però anziché migliorare peggiora, siamo costretti a chiedere il rinvio al Lonato che molto sportivamente ce lo concede. Ma quando arriva il momento di recuperare, sono i "cugini" ad essere in difficoltà, gara da riprogrammare quando sarà. Cioè mai, perché abbiamo solo il tempo di perdere a Iseo quando non te lo saresti mai aspettato, e di vincere con il Lumezzane una partita mal giocata. La nostra U15 sembra in calo, ma la riscossa non potrà arrivare...

In stagione, 11 vittorie e 1 sconfitta



In piedi da sinistra l'assistant Brognoli, Cesarini. Corain, Mora, Fioratti, Fejzuli, il coach Deanesi; seduti Galiotto, Costa, Leali, Becchetti, Cinà.

UNDER 14

La favola dell'Under 14 ammessa al Top inizia nel migliore dei modi: un quattro su quattro che praticamente le assicura subito il posto tra le "grandi" anche nella seconda fase, passano infatti le prime quattro dei due gironi.

La formazione che fa sognare è ancora affidata a Ronchi, che può contare sul contributo di Rosina e sull'arrivo di Rossi (da Lonato) e di Peri (da Montichiari) oltreché sulla conferma di Merlo dai Lions del Chiese. Purtroppo si perde una pedina importante come Bordignon già alla seconda gara (starà fuori per il resto della prima fase), ed è un grande merito vincere a Romano di Lombardia e con Seregno nonostante il grave handicap. Poi però cominciano le difficoltà: con Gorgonzola si va sotto, nel finale tutto cuore i nostri rimontano e se la giocano fino alla fine, senza fortuna. Col CUS senza anche Parolini è notte fonda, poi il Lissone si dimostra troppo più forte di noi.

Il Top è comunque confermato, si guarda con grande curiosità alla seconda fase, dove troveremo Armani Ceremate Bollate e Gallarate. Si riparte dal Gorgonzola, e la sconfitta è ancor più beffarda della precedente, stavolta di un punto dopo un supplementare. A Lissone i nostri si battono con coraggio ma non ce la possono fare, e arriva finalmente la prima avversaria "nuova": è il Bollate, che a Rivoltella conduce per gran parte della gara ma poi cede nettamente nell'ultimo quarto. Insomma la nostra squadra c'è, ha ancora voglia di lottare e di mettersi in mostra. Ma è solo l'ultima luce del campionato: le pesanti assenze e le condizioni precarie in cui molti dei nostri si presentano agli allenamenti e poi alle partite producono un senso di inadeguatezza e di sconforto. Vincere aiuta a vincere, si sa, ma è vero anche il contrario: le battute d'arresto sono sempre più pesanti, con la costante di una prima parte all'altezza e di un crollo fisico oltre che mentale nella seconda. All'ultima gara del girone di andata arriva il CUS, ancora a zero punti e dunque abbordabile: solo teoricamente, la nostra Under si scioglie. E poi il doloroso stop.

In stagione, 5 vittorie e 9 sconfitte



In piedi da sinistra Peri, Coffani, Rossi, Merlo, Puleo, Lizzeri, Morigi, Bordignon, Gualtieri, Galli; seduti Dalla Longa, Borzani, Mazza, l'assistant Rosina, il coach Ronchi, Parolini, Montrasio, Gandolfi.

UNDER 13

E' una Under 13 in tono minore quella che si appresta a vivere una nuova stagione agli ordini di Massimo Rosina, stavolta con Andrea Sartirana al suo fianco. Già compromessa da grossi problemi l'anno precedente, perde anche Daniele Romano (ampiamente previsto) e da ultimo pure Valerio Ghidini, assolutamente a sorpresa (ahi il calcio...). Non ci sono tuttavia problemi di numeri, si riuniscono le due formazioni che l'anno primo avevano disputato il Campionato Esordienti, sono talmente tanti che qualcuno rimane nel Progresso...

E si parte, con l'unica ambizione di migliorare a livello individuale e di squadra. Salò Lonato e NBB, lo sappiamo bene, ci sbarreranno la strada per il Gold, l'obiettivo deve essere il quarto posto di girone per evitare il Bronze.

Facile profezia: con le "grandi" reggiamo tutto sommato bene, a Lonato addirittura restiamo in partita fino all'ultimo. Due partite finiscono per noi con scarti altissimi, a dimostrazione che proprio malaccio non siamo; ce la giochiamo all'ultima gara con Gavardo, che schiera un ragazzo di altra categoria che tuttavia da solo non può nulla. Missione compiuta, sarà Silver...

E ricominciamo dunque, come in prima fase, dall'ostica gara con NBB, rimasta giù da seconda a vantaggio del Salò approdato al Gold. La sconfitta è nettissima, nel periodo a Mazzano si è evidentemente cresciuti di più. Si direbbe facile con il Sereno, ma l'inizio è da incubo: nel primo quarto andiamo sotto di brutto, riusciamo a recuperare nel secondo e ci distendiamo finalmente quando per regolamento i cambi diventano liberi. Presa fiducia, superiamo anche Sarezzo e ci apprestiamo alla doppia trasferta mantovana, dalla quale torneremo però a mani vuote: troppo forte il Viadana (o meglio, uno di loro...), male male a Mantova con il S.Pio X dove cediamo di schianto nell'ultimo quarto.

Con Lonato in casa non ce la facciamo, si spera di tornare alla vittoria con il Franciacorta: ma sarà quella la prima gara sospesa e poi annullata, non riusciamo nemmeno a terminare il girone di andata...

In stagione, 5 vittorie e 7 sconfitte



In piedi da sinistra il coach Rosina, Perini, Minuto, Ronchi, Zingarlini, Olivieri, Rinaldi, Lazzaroni, l'assistant Sartirana; seduti Tatej, Lazar, Castelli, Morini L., Fejzuli, Morini M., De Santi, Dalla Longa.

I GRUPPI “PROGRESSO”



Il Progresso Base: in piedi da sinistra il coach Ronchi, Avanzi, Fondrieschi, Grazioli, Strobino, Stratmann, Alijaj, Gandolfi, l'assistant Berlanda; seduti Rodella, Della Valle, Tibiletti, Maraviglia, Mariotto, Barone, Pedercini, Vegliante.



Il Progresso Avanzato: in piedi da sinistra Speranzini, Savani, Robattini, Ndreca, Suarez, Cotti, Porcellini, Ducatillon, Savino; seduti Gilioli, Malaggi, il coach Ronchi, Brighenti, Longo.

ESORDIENTI

Albanese e Piazza continuano per la prima volta con i ragazzi delle medie, e mettono un Ninja Toninelli nel motore...

Da un anno all'altro, sono molte le cose che cambiano: canestri ad altezza regolamentare, 4 tempi da 8 minuti con cambi e soprattutto 5 contro 5; benvenuti nella pallacanestro dei grandi... E cambia soprattutto l'intensità, facile trovare avversari superaggressivi e superveloci.

Il gruppo ha perso Kristina Kuzmina, trasferitasi a Milano e ha guadagnato Gioele Zanella, oltre a qualche altro inserimento "interno". Qualche problema lo può creare l'eccessivo numero di Aquilotti nel roster (sono ben sei), ma alla fine a fare spesso i doppi turni saranno solo in tre.

Primo ostacolo a Gavardo: partita stranissima, dove i canestri sembrano stregati, la palla non va mai dentro. I locali si fermano a 8 (!) punti, i nostri appena a 38, risultato tipico da categoria Scoiattoli. Ma con il senno di poi, il risultato è il frutto di una difesa che si dimostrerà di ferro per tutto il girone: alla fine saranno poco più di 20 i punti subiti a partita.

Segue la grande prova con il Salò, oltre 50 punti di scarto a quella che sarà terza in classifica; poi il gran derby con Lonato, avversaria temibilissima e conosciutissima. Si soffre come è logico, ma la Virtus dà sempre l'impressione di tenere saldamente il match in mano.

Dopo il larghissimo successo sul Real Basket, il secondo match clou ci capita di nuovo in trasferta: Valtenesi ha sbancato Lonato per un punto, e dunque ci contende il primato. Bruttissima partenza dei nostri, letteralmente sopraffatti per ritmo e velocità; ma dopo pochi minuti ci assestiamo, il secondo e il terzo quarto sono da antologia, ci riaddormentiamo nel quarto, ma la vittoria era già in tasca...

E in tasca è anche la qualificazione all'Elite: ne fa le spese il Vobarno, al quale non risparmiamo i 100 punti. Con la pancia piena, giochiamo davvero male con Rezzato, ottima squadra che tuttavia sarà solo quarta. Ci aspetta il girone finale con i vecchi rivali dei Lions (ex Comboni) e della Padernese, oltre che Virtus Brescia (leggi Leonessa) e Orzinuovi: non si potrà fare...

In stagione, 7 vittorie e 0 sconfitte
GRINTA CUORE E PASSIONE



In piedi da sinistra Dossi, Nicoletta, Calà Lesina, Ginammi, gli istruttori Piazza Albanese e Toninelli, Brighenti, Losi, Geraj, Peranovic; seduti Damato, Fraccaro, Zanella, Dolce, Dello Vicario, Dalla Longa, Visani, Hu, Ferrucci.

AQUILOTTI COMPETITIVI e BIG

Il volo spezzato degli Aquilotti... I Competitivi di Albanese e Piazza "piazzano" un percorso netto nella prima fase, confermando il grande feeling con il successo che la Virtus ha in questa categoria. Le avversarie sono bene o male le solite; due formazioni delle Aquile (Lonato e Castiglione), due del Basket Più (Rezzato e Bedizzole), e poi Gavardo Lions del Chiese e Salò. E' proprio quest'ultima a tenere a battesimo la nostra squadra, in cui spiccano alcuni ragazzi che partecipano in contemporanea al campionato Esordienti e tanti altri con poca esperienza alle spalle (e ci mancherebbe, essere già esperti a questa età...). Si vince per 4 tempi a 2, ma non si convince del tutto. Stessa storia con Castiglione, poi Rezzato ci mette alla frusta: vinciamo per la qualità dei singoli, ma di gioco di squadra c'è poca traccia. La svolta arriva con l'inserimento di alcuni 2010, che dimostrano di integrarsi subito e di poter dare una gran mano: da lì in poi è un crescendo di belle prestazioni, si blinda la difesa e sono quattro successi di fila senza lasciare neanche le briciole agli avversari. Si vola in Elite dove si salta a piè pari il primo ostacolo, nella tana della Padernese. Poi il nulla...

In stagione, 8 vittorie e 0 sconfitte



Da sinistra in piedi l'assistant Piazza, Limonta, Geraj, Brighenti, Mininni, Gritti, Trecani, l'istruttore Albanese; seduti Damato, Cerantola, Dalla Longa, Visani, Ventura, Popsa, Bazzoli, Raineri.

Assolutamente da elogiare anche i Big, quasi tutti 2010 e dunque sotto età. Ma questo certamente non li spaventa: dopo l'esordio vincente a Rezzato, i nostri incappano in una sconfitta di misura di fronte al CUS Brescia. Sarà l'unica: da lì in poi, una serie di 6 successi nella prima fase, più un altro nella seconda. Il gruppo è molto promettente, oltreché molto "ricco": sono ben 28 gli iscritti del 2010, molti inseriti in altre squadre. Sarà un bel problema allestire il gruppo per l'anno prossimo: però viva l'abbondanza!

In stagione, 8 vittorie e 1 sconfitta



Da sinistra in piedi l'assistant Soldo, Cittadini, Colombo, Alberti, Melnic, Peranovic, Civale, Conti D., l'istruttore Ronchi; seduti Incani, Buzzelli, Conti M., Altobelli, Popsa, Olmi.

IL MINIBASKET NON AGONISTICO

I Draghi di Desenzano



I Draghi di Rivoltella

I Draghetti di Desenzano



I Draghetti di Rivoltella

LA RIPARTENZA

312 ore distribuite su 6 settimane, dal 25 maggio al 3 luglio: un impegno davvero importante, dal punto di vista economico ma soprattutto fisico e mentale per gli 8 nostri allenatori che si sono resi disponibili al progetto. Era necessario dare un segnale forte, far capire ai nostri ragazzi che eravamo loro vicini in un periodo così difficile. Siamo certi di esserci riusciti, del resto il numero dei partecipanti parla chiaro: sono stati ben 122 i nostri tesserati a frequentare gli allenamenti individuali da noi proposti, seguendo il protocollo sanitario che ci ha permesso di riprendere in assoluta sicurezza!



I NOSTRI SPONSORS

MARELLA

COSTRUTTORI DI IDEE, CREATORI DI STILE



I NOSTRI SPONSORS

ES POS

R O B O T I C S O L U T I O N S

